

Protocollo Coldiretti-Comune, pecore tosaerba a Roma

Un protocollo per tutelare la biodiversità a Roma formalizzando anche la possibilità di usare le pecore come tosaerba in alcuni parchi della campagna e periferia romana. Questo il contenuto dell'intesa siglata dalla sindaca di Roma Virginia Raggi e dal presidente di Coldiretti Lazio David Granieri. Il documento prevede una serie di progetti sperimentali e innovativi ispirati alla conservazione del paesaggio. Il dipartimento Ambiente del Comune ha già individuato venti aree verdi in cui gli agricoltori sono autorizzati a sfalciare l'erba gratuitamente con mezzi propri e a prelevarla per destinarla all'alimentazione degli animali: si va dal parco degli Acquedotti al parco del Pineto, dal parco d'Aguzzano a quello di Centocelle fino alla Tenuta dell'Inviolatella. "Sarà l'occasione di una grande festa della transumanza a Roma, perché su questo territorio il patrimonio ovicaprino è molto forte - ha spiegato David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio -. Abbiamo subito sposato con entusiasmo questo progetto perché rappresenta una grande opportunità di sviluppo per il mondo agricolo e ci fornisce l'occasione per rendere Roma più bella, reicentrando un modello agricolo nella città più complessa d'Italia - ha aggiunto -. Non si tratta di una sfida estemporanea poiché crediamo che il modello agricolo e agroalimentare insieme al modello turistico saranno i due grandi driver dello sviluppo della città. Noi ci scommettiamo e non ci fermiamo". "Questo protocollo di intesa - ha spiegato la Raggi - vuole valorizzare la funzione agricola di questa città che ha 40 milioni di metri quadri di verde e circa il 40% ha vocazione agricola. Una delle iniziative riguarda la cura delle aree verdi agricole o di campagna, quella parte di cintura spesso abbandonata a se stessa" e per cui si prevede la "pulizia sia attraverso mezzi meccanici sia attraverso l'ecopascolo. Non porteremo le pecore al centro di Roma ma restituiremo loro le area che gli erano state sottratte: la campagna romana". La possibilità per i pastori di svolgere questa attività di manutenzione del verde è resa possibile dalla legge di orientamento (la numero 228 del 18 maggio 2001) che ha spinto la rinascita dell'agricoltura italiana allargando i confini dell'imprenditorialità agricola e aprendo a nuove opportunità occupazionali anche nei servizi ambientali nel pubblico e nel privato. Con i suoi circa 42 milioni di metri quadrati di verde e 1.826 aree verdi di vario tipo, Roma è la Capitale più verde di Europa, nonché il Comune agricolo più grande d'Italia.